

Allegato - Criteri seguiti per l'individuazione degli agglomerati

La prima individuazione degli agglomerati è stata avviata nel corso del 2007, col supporto delle strutture regionali nell'ambito delle attività dell'ATO PILOTA, partendo proprio dalla definizione prevista dalla normativa (agglomerato: "area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale" - D.Lgs. n. 152/2006, art. 74, comma 1, lettera n).

Di seguito si riportano sinteticamente i riferimenti normativi, i dati di partenza e il metodo utilizzati per la **prima definizione** degli agglomerati, approvata formalmente con Delibera n. 11 del 27.12.2010 dell'Assemblea del Consorzio dell'AATO della provincia di Como, e della **successiva fase di verifica e aggiornamento**.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. R. n. 26 del 12.12.2003 ("Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche");
- R.R. n. 3 del 24.03.2006 ("Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della L. R. 12.12.2003 n. 26");
- D.G.R. n. 2244 del 29.03.2006 ("Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, ai sensi dell'articolo 44 del D. Lgs. 152/1999 e dell'articolo 55, comma 19 della L. R. 26/2003");
- D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 ("Norme in materia ambientale");
- D.G.R. n. 2557 del 17.05.2006 ("Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) della L. R. n. 26/2003 [...]");
- Circolari regionali esplicative (Informazioni per la metodologia tecnica di individuazione degli agglomerati lombardi)

DATI DI PARTENZA

- 1) Confronto dei dati relativi ai bacini di depurazione forniti dalla Provincia – Settore Ecologia ed Ambiente, con quanto già in possesso dell'Ufficio d'Ambito;
- 2) Cartografia della Provincia di Como;
- 3) Dati necessari per l'individuazione degli agglomerati secondo la metodologia tecnica proposta dalla Regione Lombardia:
 - a) Dati ISTAT associati alle Sezioni di Censimento riferiti all'anno 2001, con:
 - Georeferenziazione delle sezioni (shape file);
 - Codice identificativo delle sezioni;
 - Comune e Località di appartenenza delle sezioni.
 - b) Dati ISTAT relativi a Popolazione Residente per ogni sezione di censimento riferiti all'anno 2001;
 - c) Dati ISTAT relativi alle Attività Produttive per ogni sezione di censimento riferiti all'anno 2001 con:
 - Classificazione ATECO (2° livello);
 - Numero di Unità Locali;
 - Numero di addetti.
 - d) Dati ISTAT relativi agli Esercizi Ricettivi (esercizi alberghieri e complementari) suddivisi per tipologia per ogni sezione di censimento riferiti all'anno 2001;
 - e) Dati della Rilevazione Turismo relativi al numero dei Posti Letto Per Esercizio Ricettivo per ogni comuni riferiti all'anno 2005;
- 4) Dati estratti dal software regionale SIRIO;
- 5) Dati relativi alle autorizzazioni allo scarico forniti dalla Provincia – Settore Ecologia ed Ambiente, con eventuali cartografie fornite dai Comuni e n. di AE civili ed industriali;
- 6) Dati relativi ai progetti ancora da realizzare, inseriti nello Studio Preliminare del Piano d'Ambito della Provincia di Como;
- 7) Dati relativi ai progetti già realizzati o ancora da realizzare inseriti nel database "Progetti_ATO" dell'Ufficio d'Ambito;
- 8) Dati tratti dal PTUA.

Allegato - Criteri seguiti per l'individuazione degli agglomerati

METODOLOGIA SEGUITA PER LA PRIMA INDIVIDUAZIONE DEGLI AGGLOMERATI

La prima individuazione cartografica di massima è stata fatta analizzando la tipologia di **località** delle sezioni di Censimento ISTAT georeferenziate, in base alle quali è stato possibile suddividere il territorio dell'Ambito come di seguito specificato:

DESCRIZIONE	CODICE LOCALITÀ
Centro abitato	1
Nucleo abitato	2
Località produttiva	3
Case sparse	4

Sulla base delle indicazioni regionali, le località aventi codice 1, 2 e 3 hanno costituito l'origine per la definizione grafica degli agglomerati, andata poi ad affinarsi sovrapponendo gli strati informativi relativi alle infrastrutture presenti e previste.

Inoltre, a titolo cautelativo, nel calcolo del carico generato sono stati considerati anche i dati associati a isole di censimento di tipo 4 anche solo parzialmente interessate dalla presenza di reti fognarie.

L'individuazione degli agglomerati, secondo la metodologia proposta da R.L., presentava delle difficoltà nel quantificare gli effettivi AE generati dal comparto industriale, che risultavano in difetto rispetto ai dati disponibili sul territorio. Allo scopo di non sottovalutare tale componente si è assunto come valore di AE quello di maggiore entità espresso negli atti autorizzativi rilasciati dalla provincia per gli scarichi in ambiente degli impianti di depurazione.

Con apposita Delibera n. 11 del 27.12.2010 l'Assemblea del Consorzio dell'AATO della provincia di Como ha formalmente individuato gli agglomerati.

ATTIVITA' DI CONTROLLO E AGGIORNAMENTO DELLA PERIMETRAZIONE DEGLI AGGLOMERATI

Contestualmente all'individuazione degli agglomerati, la citata Delibera n. 11/2010 ha previsto la possibilità per i Comuni e i Gestori di presentare osservazioni in ordine alla mera individuazione grafica.

Per tali osservazioni è prevista una valutazione in sede tecnica e un successivo passaggio formale in Consiglio di Amministrazione dell'AATO.

In tale contesto, l'Ufficio d'Ambito ha avviato coi Gestori e i Comuni un percorso funzionale alla verifica e all'aggiornamento in continuo della perimetrazione degli agglomerati, al fine di valutare l'ampliamento dei confini dell'agglomerato (per previsioni dei nuovi PGT, estensioni/presenza di reti fognarie inizialmente non note,...) e/o lo stralcio di aree (p.e.: non fattibilità tecnico/economica/ambientale delle infrastrutture fognarie; isola di censimento ISTAT comprende aree non urbanizzate e con vincoli urbanistici - inedificabilità, tutela paesistica,...).

Dal 2011 l'Ufficio d'Ambito di Como si è confrontato con 118 Comuni sui 154 ad oggi esistenti, mentre il CdA ha formalmente accolto le osservazioni presentate da 45 Comuni, previa la citata verifica tecnica fatta dagli uffici.

Nel corso del 2015 si intende avviare l'aggiornamento e il ricalcolo del carico generato negli agglomerati, attuando pienamente la direttiva agglomerati di Regione Lombardia.